

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO. BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.ilponte.com/genitori-figli-fronte-alle-droghe/>

**Genitori e figli di fronte alle droghe**

Lucia Zoffoli

11 maggio 2019 by redazione

Scelgo attivamente è un progetto, nato quest'anno, volto a contrastare la dispersione scolastica giovanile e a promuovere l'orientamento e il successo formativo. La fascia a cui si rivolge è quella 12-19 anni, e propone attività di orientamento scolastico, incontri aperti su tematiche riguardanti l'adolescenza, uno sportello territoriale informativo e di ascolto. Tra gli eventi aperti al pubblico c'è stato quello di giovedì 2 maggio, "Genitori e figli di fronte alle droghe: ipotesi per un dialogo possibile" tenuto da Edoardo Polidori, medico e direttore del servizio dipendenze patologiche Rimini e Forlì.

"La prima domanda che vi lancio io questa sera - inizia Polidori - è: droga vuol dire dipendenza? Perché noi grandi siamo bravissimi, diciamo ai ragazzi che possono fare le loro scelte, ma alle droghe devono dire no."

Ma allora come si può essere in qualche modo credibili e autorevoli?

"Il mio intervento stasera sarà un invito jazz. Nel 1953, a Toronto fu suonato uno dei più grandi concerti jazz della storia, A night in Tunisia, dai grandi musicisti del tempo. Chi pensa che loro abbiano provato e riprovato il pezzo si sbaglia: alcuni erano ubriachi, uno si era persino dimenticato a casa la tromba e avevano dovuto comprarla in un negozietto lì davanti. Eppure suonarono bene. Questo perché erano competenti, sapevano tutto del jazz e si conoscevano, ed erano dei grandi improvvisatori. Questi due elementi servono sia ai genitori, sia ai professionisti che dialogano con gli adolescenti. E si può essere improvvisatori solo se si è molto competenti in un certo campo".

Come gli adolescenti vedono questo periodo della loro vita?

"Una ragazzina di terza media una volta mi ha detto che in adolescenza si attraversa la fase dell'alcol e delle droghe. Ci si immagina dunque un'uscita da questa fase. È l'età delle stupidaggini, anche se poi alcune non vanno a finire bene. C'è il confronto con la notte e una centralità dell'amicizia. Ci si allontana dalla famiglia e si cerca il proprio modo per diventare adulti. Dal punto di vista fisiologico tutto ciò è perfettamente giustificabile."

Ce lo spiega?

"In adolescenza il nostro cervello cambia, in particolare due parti si sviluppano molto: il nucleo accumbens, che dice «divertiti, curiosa, godi!» e la corteccia prefrontale che invece dice «ragiona, pensa alle conseguenze». Il fatto è che il nucleo accumbens fino ai 23/25 anni è più forte della corteccia prefrontale, quindi è più facile che si punti al divertimento che mettersi a ragionare su cosa potrebbe succedere".

Quando si sente parlare di droga si pensa subito al tossicodipendente, ma non tutti i ragazzi affrontano una dipendenza patologica, giusto?

"Assolutamente. Molti usano le sostanze in maniera saltuaria, senza sviluppare una dipendenza. Secondo l'ISPAD 2017, 804.000 studenti italiani hanno usato cannabis almeno una volta, l'80% di loro fa uso solo di quella. Sta a noi decidere se è un dato buono o cattivo. Sicuramente è un quadro con cui dobbiamo trovare un dialogo. Spesso la prima canna viene offerta da un amico come gesto di condivisione di un bel momento e uno non sa bene cosa dire. La sostanza da sballo è l'alcol, viene usato per andare fuori di testa più di altre sostanze. Per quanto possa essere una sostanza legalizzata rimane comunque pericolosa e sottovalutata. Anche a livello culturale è comunque accettata".

Come si fa a fare i conti con questo uso così diffuso che arriva nelle case di molte famiglie? Per quanto possa essere solo saltuario è comunque fonte di preoccupazione.

"Ce lo suggerisce l'illusione di Ebbinghaus: c'è un cerchio arancione circondato da altri cerchi azzurri. In una figura i cerchi azzurri sono molto grandi, nell'altra piccoli. Ci illudono che il cerchio centrale arancione sia più piccolo da una parte rispetto all'altra, il che non è vero. Dunque il contorno ci dà la dimensione del centro. Quindi bisogna collocare il consumo nel contesto, capire se la vita sociale, scolastica, sportiva del ragazzo rimangono comunque grandi,

importanti o se invece si riducono, perché il problema grave arriva quando la sostanza è l'unica cosa che rimane al ragazzo. Per evitare che l'uso diventi dipendenza bisogna dare spessore a tutto ciò che c'è intorno".

Ma come confrontarsi con un valore che, come educatori, non condividiamo?

"Come educatori, insegnanti, genitori, ma in generale adulti, abbiamo dei valori personali, delle posizioni che prendiamo rispetto a certi temi o a determinate situazioni. Dobbiamo far sì, ed è molto difficile, che la nostra posizione, il nostro valore non diventi un giudizio. Dobbiamo riuscire a osservare senza giudicare. Educare i figli a essere avventurieri, dar loro gli strumenti e le conoscenze per affrontare la vita preparati e poi lasciarli partire. È importante difendere la relazione, mantenerla e lavorarci perché possa essere uno dei cerchi di contorno sempre grande e possa anche fare la differenza".

---

## CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<https://www.ilcaffediroma.it/articolo/55024/schiavo-dell-alcol-perseguita-e-minaccia-la-compagna-arrestato-42enne>

### **Schiavo dell'alcol, perseguita e minaccia la compagna: arrestato 42enne**

09 maggio 2019, ore 15:49

Già denunciato in passato per maltrattamenti in famiglia, riaccolto in casa ha ricominciato a molestare la compagna. Dopo l'ennesimo episodio, il 42enne è stato arrestato per atti persecutori.

L'intervento degli agenti del commissariato Monteverde è nato da una segnalazione al 112 che riferiva di una persona che stava prendendo a pugni la vetrina di un negozio della zona, minacciando una donna che si trovava all'interno. Giunta sul posto, una pattuglia del commissariato ha bloccato l'esagitato.

I poliziotti hanno preso contatti con la vittima, la quale ha riferito di essere stata costretta a chiudersi dentro per sfuggire alla violenza del suo ex. Dal suo racconto i poliziotti hanno scoperto che l'uomo, uno straniero di 42 anni, era già stato denunciato in passato dalla compagna per ripetuti maltrattamenti e molestie, presumibilmente causati dal continuo abuso di alcolici. I due, pertanto, si erano separati ma recentemente lui era tornato dicendo di essere cambiato e di essersi disintossicato.

La donna aveva cautamente iniziato a frequentarlo di nuovo e a riaccoglierlo, saltuariamente, presso la sua abitazione. Dopo un primo periodo relativamente tranquillo, però, l'uomo aveva ricominciato a far uso di alcol e i vecchi problemi si erano ripresentati. Dopo i dovuti riscontri, il 42enne è stato arrestato. Dovrà difendersi dall'accusa di atti persecutori.

---

[http://www.ansa.it/lazio/notizie/2019/05/03/morta-a-ponte-sisto-aveva-incontrato-aggressore-in-un-bar\\_aa483f5c-609d-4471-9240-ef10ce62e933.html](http://www.ansa.it/lazio/notizie/2019/05/03/morta-a-ponte-sisto-aveva-incontrato-aggressore-in-un-bar_aa483f5c-609d-4471-9240-ef10ce62e933.html)

### **Morta a Ponte Sisto: aveva incontrato aggressore in un bar Uomo l'ha scaraventata giù. Tra ipotesi uccisa per un rifiuto**

Redazione ANSA

ROMA 10 maggio 2019

Prima l'incontro in un bar del centro e poco dopo la morte. Si indaga per rintracciare il responsabile dell'omicidio di Imen Chatbouri, l'ex campionessa di atletica tunisina di 37 anni trovata morta all'alba del 2 maggio sulla banchina del Tevere, con il borsone della palestra vicino. La donna sarebbe stata avvicinata alle spalle dall'uomo con cui si è incontrata quella sera nel bar che l'ha presa dalle spalle e l'ha buttata giù. Sulla vicenda indagano gli investigatori della squadra mobile. Ancora da chiarire se i due si conoscessero da tempo o se si siano incontrati per la prima volta quella sera. Al momento non si esclude nessuna ipotesi, anche quella che alla base dell'omicidio possa esserci un rifiuto della vittima alle avances dell'assassino.

La dinamica - Da subito la procura di Roma aveva aperto un'indagine per omicidio colposo, ma ora un video inchioderebbe il killer, e la caccia al responsabile della morte della donna ha ormai un obiettivo preciso. Dal video di alcune telecamere di sorveglianza emerge che un uomo l'ha seguita a distanza, di notte. E quando lei si è appoggiata con i gomiti sul parapetto del ponte, un po' stordita dall'alcol, l'ha afferrata alle caviglie e l'ha buttata di sotto. Per

l'accusa, si tratterebbe così di un omicidio premeditato. La donna è stata uccisa e si cerca un uomo, forse uno sbandato, che aveva passato la serata con la ragazza. A inchiodarlo sarebbe il video ricostruito dagli investigatori della Squadra Mobile con decine di spezzoni di filmati ricavati da altrettanti impianti di sorveglianza. Nel filmato è notte e si intravede Imen uscire da un bar di piazza Venezia assieme all'uomo, forse straniero, e poi ancora si nota la ragazza allontanarsi verso Trastevere. A fine serata cammina a passo svelto, crede di essere sola. Invece l'uomo con cui aveva trascorso la serata la segue a distanza e, arrivato a Ponte Sisto, mentre la ragazza è appoggiata sul parapetto del lungotevere dei Vallati, esita un po', poi di scatto l'afferra e la butta giù. La donna, secondo i primi rilievi, non presentava segni di violenza compatibili con un'aggressione o una colluttazione. Il video chiarirebbe ora la dinamica.

---

<https://www.agropolinews.it/cronaca/montecorvino-rovellapicchia-e-violenta-la-moglie/>

### **Montecorvino Rovella, picchia e violenta la moglie**

Pina Ferro

10 Maggio 2019

Picchia ripetutamente la moglie, le attribuisce un amante quasi 80enne, la cosparge di alcol minacciandole di darle fuoco e la obbliga ad avere un rapporto sessuale orale che provvede a riprendere con il telefonino per poi inoltrare le immagini a terze persone. Con l'accusa di violenza sessuale è stato arrestato Gino D.M. residente a Montecorvino Rovella ma di fatto domiciliato a Giffoni Sei Casali. A firmare l'ordinanza è stato il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Salerno Alfonso Scermino. L'uomo, un 33enne, è ora associato alla casa circondariale di Fuorni a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ad evitare il peggio sono stati i carabinieri del centro picentino che, su sollecitazione di un vicino, sono intervenuti presso l'abitazione dove il 33enne viveva con la moglie, sottraendo quest'ultima alle minacce ed alle botte che stava subendo. Era da circa sette anni che i due convivevano, dalla loro unione sono nato anche due bambini, affidati dal tribunale, al momento, alla nonna materna a causa della dipendenza dall'alcol di Gino D.M. che in passato aveva anche avuto problemi di tossicodipendenza.

Le violenze nei confronti della compagna andavano avanti dal novembre del 2018. Alla fine dello scorso mese di gennaio la coppia riceve la visita di un amico. I tre trascorrono una piacevole serata, ma quando il conoscente, un 78enne, si congeda, Gino D.M. si scaglia contro la donna accusandola di averlo tradito con il 78enne.

L'adulterio si sarebbe consumato nel momento in cui l'arrestato si sarebbe allontanato dall'abitazione per acquistare delle pizze che i tre hanno poi consumato insieme. Gino D.M. sosteneva di avere un video, registrato di nascosto, che provava il tradimento. Per sfuggire alla violenza la donna lascia l'abitazione e va a dormire a casa di un'amica. Il giorno seguente, a seguito di messaggi riconciliativi da parte di lui, i due si incontrano.

Ma scoppia nuovamente la violenza anche in presenza di una terza persona e, anche mentre la coppia era in auto. Fu percossa talmente tanto che la donna svenne. A tra-sportarla in ospedale fu un'ambulanza del 118.

Raggiunta in ospedale, il compagno cambiò completamente atteggiamento al punto che lei nuovamente si convinse a tornare a casa con lui. Ritrovatisi tra le mura di mistiche Gino D.M. cominciò ad accusare la donna, a minacciarla di morte e a colpirla ripetutamente con pugni e schiaffi, picchiandola con un bastone di ferro. Successivamente, l'ha strattonata e cosparsa di alcol mentre brandendo un accendino la minacciava di darle fuoco e ucciderla. È a questo punto che l'uomo costringe anche la compagna ad avere un rapporto orale. Fortunatamente la vittima riesce ad allontanarsi e a trovare riparo in camera di letto mentre lui continua a minacciarla con un forchettone da arrosto vicino al quale aveva legato dei coltelli. L'arrivo dei carabinieri evitano il peggio e salvano la donna.

---

### CONSEGUENZE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<https://giornalelora.it/cronaca/2019/05/10/guidavano-sotto-leffetto-di-droga-e-alcol-denunciati/>

### **Guidavano sotto l'effetto di droga e alcol, denunciati**

Published 21 ore ago - Redazione

Fondi (LT): Il 10 maggio 2019, i militari dell'arma del luogo deferivano all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà due persone, un 19 enne ed un 54 enne, che, rispettivamente si erano rese responsabili del reato di guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'effetto di stupefacenti.

Gli accertamenti svolti dagli uomini dell'arma, con l'ausilio delle strutture sanitarie, consentivano di appurare che i suddetti, in stato di alterazione psicofisica, erano stati coinvolti in distinti incidenti stradali con feriti, ed uno dei conducenti era risultato altresì sprovvisto di patente.

---

<http://www.newsbiella.it/2019/05/11/leggi-notizia/argomenti/cronaca-5/articolo/schianto-contro-un-muro-a-ponzone-il-conducente-risultato-positivo-all'alcol.html>

### **Schianto contro un muro a Ponzone, il conducente risultato positivo all'alcol test**

11 maggio 2019, 10:44

Coinvolti altri tre amici con lui in auto, uno dei quali è ricoverato al Cto di Torino ma non è in pericolo di vita.

E' risultato positivo all'esame alcolemico il 19enne residente a Sesto San Giovanni, la cui famiglia possiede una seconda casa nel triverese, che si era schiantato contro un muro il 9 maggio alle 22 nelle vicinanze dell'azienda Barberis Canonico, a Ponzone nel comune di Valdilana, in un tratto di strada particolarmente insidioso. Il giovane viaggiava su una Peugeot 308 Station Wagon in compagnia di altri coetanei, uno dei quali era stato ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino ma i sanitari non ritengono possa essere in pericolo di vita. Gli altri due occupanti erano rimasti leggermente feriti.

---

<https://www.h24notizie.com/2019/05/09/coinvolto-in-un-sinistro-stradale-denunciato-per-guida-in-stato-di-ebbrezza/>

### **Coinvolto in un sinistro stradale, denunciato per guida in stato di ebbrezza**

scritto da redazione il 09/05/2019

Il sinistro è avvenuto la sera dello scorso 21 aprile a Monte San Biagio, dove i Carabinieri della locale stazione avevano svolto i rilievi. A seguito di questi, i militari hanno appurato che un 34enne della provincia di Latina, coinvolto nell'incidenza fosse fuori dai limiti imposti dalla legge. Immediata è scattata la denuncia a piede libero per "guida in stato di ebbrezza alcolica". Ad informare la i Carabinieri la struttura sanitaria presso la quale il 34enne era stato condotto a seguito del ferimento riportato durante l'incidente. Come spiegato dai militari "la patente di guida è stata ritirata, mentre l'autovettura sottoposta a sequestro per la confisca".

---

<https://www.firenzetoday.it/cronaca/guida-ubriaco-davanti-scuola-firenze.html>

### **Guida ubriaco davanti a una scuola: interviene la polizia locale A bloccare l'uomo è stata una pattuglia della polizia municipale**

Redazione

10 maggio 2019 13:24

Rischia una multa fino a 3.200 euro e l'arresto fino a sei mesi, con sospensione della patente di guida fino a un anno l'uomo fermato e denunciato per guida in stato ebbrezza dalla polizia municipale. Tutto è successo mercoledì mattina, alle 8,30 in via San Giuseppe. Qui, una pattuglia in servizio davanti alla scuola elementare Vittorio Veneto per agevolare l'ingresso dei bambini, ha notato una vettura di grossa cilindrata che procedeva a scatti e molto lentamente creando una situazione di potenziale rischio.

Gli agenti hanno quindi fermato l'auto e chiesto la patente al conducente: alla guida un 28enne straniero residente nella provincia di Firenze. Dai primi controlli è emerso che l'auto era senza permesso ztl ma gli agenti,, visto il comportamento dell'uomo, l'hanno sottoposto al pretest per lo stato di ebbrezza. Si il pretest che la successiva prova con l'etilometro hanno dato esito positivo (rilevato un tasso alcolemico oltre il doppio del limite consentito).

L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza media. Gli agenti gli hanno ritirato la patente ai fini della sospensione. Rischia un'ammenda da 800 a 3.200 euro e l'arresto fino a sei mesi, oltre alla sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno.

---

PURTROPPO, L'AUTORE SI È DIMENTICATO DI SCRIVERE CHE L'ALCOL E' UN POTENTE CANCEROGENO CHE ANNULLA TUTTI I PRESUNTI BENEFICI DEL VINO!!!

<https://www.damianogalimberti.it/blog/brindiamo-alla-salutecon-un-po-vino/>

**Brindiamo alla salute...con un po' di vino!**

**Nel vino, ma anche in altri alimenti, sono contenuti dei polifenoli naturali ricchi di proprietà benefiche: gli stilbeni!**

La molecola più nota della categoria degli stilbeni è il resveratrolo. I principali alimenti che lo contengono sono: il vino, soprattutto rosso, l'uva, in particolare nera, alcune bacche e certi tipi di frutta secca, come le arachidi.

Gli stilbeni sono in grado di esercitare una potente azione anti-ossidante ed antinfiammatoria, addirittura più potente di quella delle famose vitamine C ed E!

Fate attenzione però: nell'uva il resveratrolo è contenuto solo nella buccia, che deve sempre essere mangiata e non scartata. Inoltre, la locazione geografica, la modalità e la durata della fermentazione e il tipo di vitigno condizionano la presenza del resveratrolo nel vino da tavola.

Le azioni benefiche degli stilbeni, e in particolare del resveratrolo, nell'organismo sono molteplici:

Anti-ruggine, contro i radicali liberi; l'effetto antiossidante è sia diretto che indiretto, tramite la modulazione dell'espressione genica: inibisce gli enzimi pro-ossidanti e stimola quelli anti-ossidanti;

Anti-infiammatoria;

Protettiva sulla circolazione;

Anti neuro-degenerativa, contro l'invecchiamento cerebrale;

Protettiva contro i raggi UV, quindi anti-rughe;

Modulatrice dell'espressione genica, cioè dell'accensione e dello spegnimento dei geni, a favore di quelli più protettivi sulla salute. Grazie a questa capacità, il resveratrolo è oggi considerato un "epidrug dietetico", ossia una specie di farmaco epigenetico, in grado di esercitare la sua attività soprattutto grazie all'attivazione o inibizione di svariate vie genetiche e metaboliche.

Infine, studi recenti hanno potuto dimostrare come il resveratrolo possa indurre la biogenesi mitocondriale del tessuto adiposo: "più forni" per supportare le tue esigenze di "bruciare di più".

Oltre al resveratrolo, il vino rosso contiene molecole gastro-protettive e anti-ossidanti, quali gli antociani e i tannini.

Tutto questo non è però un buon motivo per esagerare: se il vino è assunto in eccesso, se ne perdono tutti i benefici, con possibili danni alla salute!

Potete concedervi un bicchiere, al massimo uno e mezzo, di vino rosso a tavola durante il pranzo e la cena. Questa è la dose giusta per far sì che gusto e salute siano assicurati!